

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

Agenzia di Tutela della Salute di Brescia

Sede Legale: viale Duca degli Abruzzi, 15 – 25124 Brescia

Tel. 030.38381 Fax 030.3838233 - www.ats-brescia.it

Posta certificata: protocollo@pec.ats-brescia.it

Codice Fiscale e Partita IVA: 03775430980

DECRETO n. 117

del 26/02/2021

Cl.: 1.1.02

OGGETTO: Piano dei controlli anno 2021 del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria.

**II DIRETTORE GENERALE - Dott. Claudio Vito Sileo
nominato con D.G.R. XI/1058 del 17.12.2018**

Acquisiti i **pareri** del
DIRETTORE SANITARIO
del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO
e del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini

Dott.ssa Frida Fagandini

Dott.ssa Sara Cagliani



IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- la Delibera del Consiglio Regionale n. X/1497 del 11 aprile 2017 con la quale è stato approvato il Piano regionale di prevenzione 2014-2018, ai sensi dell'intesa stato-regioni del 13 novembre 2014;
- la Delibera del Consiglio Regionale n. XI/67 del 17.07.2018 con cui il suddetto Piano è stato rinnovato per l'anno 2019;
- la Deliberazione n. 2672 del 16.12.2019 recante "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020";
- i Decreti della Direzione Generale Welfare n. 1336 del 08.02.2021 "Programmazione regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore - Attività 2021", Decreto n. 1331 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali riguardanti il controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato iii del regolamento ce n.1334/2008 - programmazione 2021-2024", Decreto n. 1332 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti 2021 - 2022", Decreto n. 1333 del 04.02.2021 "Indirizzi regionali per il controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti - anni 2021 - 2022" e in attesa del Piano ufficiale dei campionamenti decretato da Regione Lombardia;

Considerato che il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria ha provveduto a redigere il documento denominato "Piano dei controlli anno 2021", allegato "A" al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, composto da ventisette (27) pagine;

Considerato che eventuali indicazioni Regionali potranno comportare modifiche o integrazioni al presente Piano dei controlli 2021, da recepire con successivo atto;

Vista la proposta del Direttore del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, Dott. Giovanni Marazza che, anche in qualità di Responsabile del procedimento, attesta la regolarità tecnica del presente atto;

Dato atto che dal presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;

Acquisiti i pareri del Direttore Sanitario, Dott.ssa Laura Emilia Lanfredini, del Direttore Sociosanitario, Dott.ssa Frida Fagandini e del Direttore Amministrativo, Dott.ssa Sara Cagliani che attesta, altresì, la legittimità del presente atto;

D E C R E T A

- a) di approvare il "Piano dei controlli anno 2021", allegato "A" al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, composto da ventisette (27) pagine;
- b) di incaricare il Dipartimento proponente di trasmettere copia del presente provvedimento, entro il 28.02.2021, alla U.O. Prevenzione della Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia;
- c) di prendere atto che dall'adozione del presente provvedimento non discendono oneri per l'Agenzia;
- d) di procedere, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, alla pubblicazione dei contenuti del presente provvedimento nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web dell'Agenzia, in conformità al D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii. ed al PTPC vigente;



- e) di dare atto che il presente provvedimento è sottoposto al controllo del Collegio Sindacale, in conformità ai contenuti dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.ii. e dell'art. 12, comma 14, della L.R. n. 33/2009;
- f) di disporre, a cura del Servizio Affari Generali e Legali, la pubblicazione all'Albo on-line – sezione Pubblicità legale - ai sensi dell'art. 17, comma 6, della L.R. n. 33/2009, e dell'art. 32 della L. n. 69/2009, ed in conformità alle disposizioni ed ai provvedimenti nazionali e comunitari in materia di protezione dei dati personali.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale
Dott. Claudio Vito Sileo

Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria

Piano dei controlli - anno 2021

Febbraio 2021

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA PER IL 2021

Presentazione

Con Deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n. X/1497 del 11 aprile 2017 è stato approvato il Piano Regionale di Prevenzione 2014-2018, a conclusione del percorso di evoluzione del SSSR di cui alla Legge Regionale 23/2015 di modifica della L.R. 33/2009 e prorogato al 2019 con Deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia n. XI/67 del 17 luglio 2018. Il PRP così approvato, nel programmare gli indirizzi regionali in tema di prevenzione e promozione della salute, dà pertanto evidenza del nuovo assetto del SSSR ed integra la Deliberazione della Giunta regionale 3654/2015 e la Deliberazione della Giunta regionale 4702/2015, fermo restando l'organizzazione del PRP nei tredici programmi regionali in armonia ai dieci Macro obiettivi previsti dal PNP 2014-2018.

Alle ATS, Agenzie di Tutela della Salute, istituite con L.R. 23/2015 di modifica della L.R. 33/2009, sono tra l'altro attribuite le funzioni di prevenzione e controllo della salute negli ambienti di vita e di lavoro, compreso il controllo periodico impiantistico e tecnologico (art.6, comma 3, lettera f).

I programmi regionali che maggiormente coinvolgono le azioni del Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria riguardano i seguenti ambiti come definiti nei LEA: Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie; Tutela della salute e della sicurezza degli ambienti aperti e confinati; Sorveglianza, prevenzione e tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; Sicurezza alimentare – Tutela della salute dei consumatori; Sorveglianza e prevenzione delle malattie croniche, inclusi la promozione di stili di vita sani ed i programmi organizzati di screening, sorveglianza e prevenzione nutrizionale.

La programmazione delle attività di vigilanza si basa sull'integrazione e trasversalità degli interventi nonché sulla categorizzazione del rischio correlato alle attività produttive:

- **Integrazione:** uniformità nella programmazione, esecuzione, documentazione e rendicontazione dei controlli, al fine di razionalizzare le risorse e rendere omogeneo il dialogo con l'utenza;
- **Analisi di contesto:** utilizzo dei dati relativi al numero di attività presenti sul territorio e inseriti in Impres@ (sistema informativo regionale) per la descrizione del contesto e la graduazione del rischio;
- **Sistematica analisi e attribuzione del rischio:** programmazione dell'attività di vigilanza attribuendo risorse e controlli in modo omogeneo.

Partendo dai criteri generali di attribuzione del rischio alle singole categorie di attività, il Dipartimento di Prevenzione di ATS Brescia prosegue nell'individuazione delle situazioni a maggior rischio a livello locale, attribuendo loro una graduazione dello stesso sulla base dei riscontri effettuati.

Continua, inoltre, a favorire la collaborazione fra le diverse articolazioni aziendali e altri Enti coinvolti nei vari ambiti strategici.

Si riconferma infine la tendenza a monitorare ed eventualmente ad incrementare la proporzione dei controlli eseguiti con sopralluogo di ispezione e con modalità di audit unitamente agli altri controlli rappresentati dalle verifiche documentali.

Il contesto territoriale e socio-demografico

Conoscere e analizzare le caratteristiche di un territorio e della popolazione che vi risiede è il punto di partenza necessario per poter individuare i problemi emergenti in sanità pubblica, le aree in cui si manifestano e le cause principali del loro sviluppo, al fine di poter sviluppare azioni di miglioramento e, successivamente, di verificarne l'impatto. Il territorio di riferimento dell'ATS di Brescia comprende 164 comuni, di cui 52 organizzati in 3 Comunità montane, e 3 ASST denominate Spedali Civili, Franciacorta e Garda. Si estende su una superficie di 3.465 km², con una densità abitativa che varia considerevolmente tra le diverse zone: l'area della città è quella più densamente abitata (>1.000 persone/km²), seguita dai Comuni adiacenti al perimetro cittadino o situati sui grandi assi stradali. La zona montana è quella con la minor densità abitativa. Entro i confini dell'ATS vi sono 3 laghi principali (Lago di Garda, Lago d'Iseo e Lago d'Idro), 3 fiumi principali (Oglio, Chiese e Mella), 2 valli (Valtrompia e Valle Sabbia) e un'ampia zona pianeggiante a sud del territorio cittadino; varie zone collinari circondano la città e si estendono ad est verso il veronese e ad ovest verso la Franciacorta. Il territorio della ATS di Brescia è articolato in 3 Distretti di Programmazione della Rete locale, coincidenti con le ASST, ai quali sono annessi 12 Ambiti distrettuali. Al 31/12/2020 il numero di assistiti era 1.172.226, di cui l'1,26% non residente.

Criteri generali assunti nella programmazione dei controlli

Sulla base dell'analisi di contesto territoriale, socio-demografico e rilevabile dai dati disponibili nel sistema IMPRES@ e della definizione del rischio desunta dall'esito dei controlli, si ritiene di proseguire nel rafforzamento degli obiettivi e degli indicatori già sperimentati, mantenendo il presidio sulla quota dei controlli ispettivi.

Dal 2014 la DG Welfare ha attivato un percorso in collaborazione con EUPOLIS per la definizione di un set di indicatori in grado di rappresentare le attività di prevenzione che ha portato alla definizione di un set di 91 indicatori (divisi in 7 aree) e di un modello di valutazione delle performances.

A febbraio del 2019 Regione Lombardia ha diffuso il documento "Valutazione delle performance ATS nell'area della Prevenzione – attività 2017_2". Il report dà conto di come l'ATS di Brescia si colloca all'interno del panorama regionale in relazione ai singoli indicatori con soddisfacenti risultati ottenuti, manifestando quindi la necessità di mantenere questa condizione e cercando di migliorare ulteriormente.

Come per lo scorso anno, nel rispetto degli indirizzi regionali, anche nel 2021 sarà garantito un livello di qualità degli interventi di vigilanza identificato dalla modalità ispezione o audit per ISP, IAN e PSAL.

Nella programmazione è posta particolare attenzione, nell'ambito degli indicatori ritenuti più significativi, alla capacità di individuare le situazioni più critiche, che si traduce nell'emissione di provvedimenti, siano essi relazioni di miglioramento o sanzioni.

Dati di contesto: le attività

Partendo dalle informazioni contenute nel sistema Impres@ e nei sistemi locali è mantenuta la codifica allargata delle strutture, già in uso negli scorsi anni, che definisce le specifiche caratteristiche di rischio accertate per sottogruppi, in un'ottica sanitaria utile ai fini programmatori e operativi. Tali sottogruppi, per essere accettati nel sistema Impres@, vengono poi riaggregati nelle codifiche regionali prima della trasmissione dei dati.

Distribuzione dei controlli

La programmazione dell'attività di controllo e di campionamento per l'annualità 2021 è definita sulla base del numero di imprese presenti sul territorio, della loro classificazione del rischio e dell'attività svolta negli scorsi anni e in relazione alle risorse disponibili. Sono oggetto di sistematico controllo tutte le attività facenti parte alla classe di rischio 1 unitamente a una importante quota di attività comprese in classe di rischio 2, mentre per il settore IAN sono stati adottati, in aggiunta alla graduazione del rischio, i criteri indicati negli accordi Stato-Regioni e nel Decreto Direzione Generale Welfare n.1336 del 08/02/2021 "Programmazione Regionale in materia di controlli per la sicurezza degli alimenti di origine non animale, dei materiali e oggetti destinati al contatto con gli alimenti e delle acque destinate al consumo umano a tutela del consumatore – Attività 2021". Vengono, inoltre, incluse nei controlli le rimanenti attività codificate come rischio mediamente basso e basso. A queste attività di controllo ufficiale programmate si aggiungono quelle che non sono programmabili, ma derivano da emergenze, eventi o manifestazioni temporanee, inconvenienti igienici o richieste della Pubblica Amministrazione.

Attribuzione del rischio

Le attività di controllo vengono programmate sulla base di livelli di rischio definiti per ogni attività da vigilare. A tal fine, un'attenzione particolare viene riservata alle verifiche conseguenti alle SCIA (segnalazioni certificate di inizio attività) presentate dalle imprese. Il sistema informativo interno su cui è basata l'attività di controllo è in grado di monitorare il flusso in entrata delle SCIA (verifica documentale) rispetto ai controlli effettuati secondo la tipologia ispettiva (verifica SCIA con sopralluogo), utilizzando le recenti codifiche che sono state previste nella modifica del sistema IMPRES@-BI.

Per ognuna delle attività vigilate viene definita una frequenza di controlli graduata in base ai rischi di volta in volta riscontrati nella realtà locale.

Il DIPS, ai fini della valutazione della performance, continua a provvedere alla misurazione e rendicontazione con confronti incrociati delle attività svolte.

Il raggiungimento degli obiettivi non può che considerare un oculato utilizzo delle risorse professionali disponibili nella Agenzia. Pertanto, l'impiego di ogni singola professionalità viene valutato organizzativamente in un'ottica di efficienza in rapporto agli obiettivi che si vogliono raggiungere o alle necessità richieste dalla singola situazione. Questo comporta una valutazione costante di merito che esclude l'uso sistematico e acriticamente ripetitivo di diverse professionalità. Ogni professionalità quindi contribuisce, per la parte di competenza, alla valutazione congiunta sia per gli aspetti tecnici, sia per gli aspetti medico-sanitari.

Tutta l'attività di vigilanza del 2021, come già avvenuto nel 2020, sarà pesantemente condizionata dalle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle disposizioni nazionali e regionali emanate in materia.

Il presente Piano dei controlli, predisposto sulla base dei criteri sopra descritti, potrà pertanto subire modifiche durante l'anno e sarà costantemente monitorato e riadattato in base alle attività produttive, artigianali, commerciali, scolastiche, ricreative che resteranno aperte e accessibili.

IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

La programmazione delle attività del 2021 si pone in continuità con quelle degli anni precedenti e tengono conto dell'emergenza pandemica in corso e pertanto possono essere oggetto di ulteriore riprogrammazione. Le principali aree di intervento per il 2021 saranno a carico di:

- **Strutture sanitarie:** proseguiranno le verifiche su questa tipologia di attività per le strutture private non accreditate. L'attività verte sulla verifica del mantenimento dei requisiti di esercizio dell'attività delle strutture sanitarie e sui professionisti che vi esercitano. Continuerà l'attività di inserimento nel gestionale ASAN di tutte le pratiche relative all'inizio attività delle strutture sanitarie, con la processazione delle istanze (SCIA), la verifica della correttezza e l'aggiornamento dei dati. Verrà garantito il Progetto Tessera Sanitaria per le strutture sanitarie inserite nel gestionale attraverso il monitoraggio e la restituzione al richiedente di conferma dei dati inseriti. Le attività di vigilanza con il Servizio Farmaceutico su farmacie, parafarmacie e depositi di farmaci saranno effettuate su richiesta come da indicazioni regionali.
- **Trasporto Sanitario:** la DGR 16 maggio 2016 – n. X/5165 "Aggiornamento della disciplina dei servizi in materia di trasporto sanitario semplice, trasporto sanitario e soccorso sanitario extra ospedaliero" ha rivisto la disciplina dei servizi di soccorso sanitario extra ospedaliero e dei servizi di trasporto sanitario e sanitario semplice. ATS esercita il controllo sul sistema dei trasporti sanitari semplici e sanitari, sulle sedi operative, con la vigilanza sui mezzi e relativi equipaggi. L'attività si effettuerà attraverso la verifica delle nuove SCIA presentate, pianificando il controllo secondo criteri di priorità sulla base della graduazione del rischio. I controlli saranno svolti secondo le direttive regionali e saranno finalizzati all'accertamento della sussistenza e del mantenimento dei requisiti autorizzativi strutturali, tecnici, formativi, organizzativi e documentali autocertificati nella SCIA.
- **Strutture socio assistenziali:** a supporto del PAAPSS verrà garantita la verifica dei requisiti.
- **Scuole:** nel 2021 proseguirà l'attività di vigilanza e controllo sulle strutture scolastiche già in essere, individuate a campione privilegiando quelle controllate in epoca meno recente, focalizzando l'attenzione sugli aspetti impiantistici ed igienico edilizi al fine di contenere i rischi in tali strutture.
- **Servizi alla persona:** i controlli saranno volti prevalentemente alla verifica dei requisiti strutturali e organizzativi delle attività (estetisti, tatuatori e piercing) non ancora ispezionate o risultate critiche oltre alle nuove aperture.
- **Strutture ricettive:** si proseguirà con i controlli degli aspetti igienico – sanitari, con attenzione al rischio legionella.
- **Carceri:** nel territorio di ATS Brescia sono presenti n.2 istituti nei quali verranno effettuate visite semestrali in cui si verificheranno gli ambienti al fine di valutare i fattori di rischio igienico sanitario legati al sovraffollamento, alle condizioni di manutenzione degli edifici e degli impianti.

- **Strutture e attività sportive:** Piscine, i campionamenti per la verifica della qualità delle acque di vasca e le attività di controllo ispettivo sul campo proseguiranno sulla base della valutazione del rischio riferita ad ogni singolo impianto tenendo conto anche dei controlli effettuati negli anni precedenti; parallelamente verrà svolta una attività di controllo documentale focalizzata sulle procedure di autocontrollo interno. Palestre e impianti sportivi, proseguirà la campagna di controllo sugli impianti sportivi e delle palestre, integrando l'attività di vigilanza della struttura con particolare attenzione alla eventuale presenza di attività sanitarie e alla presenza del rischio legionellosi.
- **Balneazione:** Il prelievo per controllo della qualità delle acque di balneazione viene effettuato ai sensi del D.Lgs. 116/2008 su tutti i punti dei tre laghi di competenza (Iseo, Idro, Garda).
- **Igiene edilizia e dell'abitato:** l'attività di formulazione di pareri nel campo dell'edilizia si è drasticamente ridotta in seguito alla normativa di settore che assegna ai Professionisti la dichiarazione di assolvimento ai requisiti igienico-sanitari autocertificando quanto in progetto.

ATTIVITÀ DI CAMPIONAMENTO

Legionella in strutture socio-sanitarie

L'attività di campionamento delle acque potenzialmente contaminate dalla legionella nell'anno 2021 sarà rivolta alle strutture socio-sanitarie, in quanto alla particolare fragilità degli ospiti si è associato di recente un incremento dei casi di legionellosi all'interno di tali strutture, che hanno evidenziato la necessità di un controllo e un monitoraggio sull'applicazione del manuale che da normativa ogni struttura socio-sanitaria è tenuta ad avere. Proseguirà, inoltre, l'attività di campionamento per la ricerca di legionella su richiesta della U.O.S Malattie Infettive, in base all'inchiesta epidemiologica per casi di Legionellosi.

Controlli negli impianti natatori

I campionamenti da effettuare nell'anno 2021 a tutela della salute del cittadino saranno effettuati nel 100% delle vasche presenti negli impianti natatori aperti al pubblico, secondo gli indirizzi previsti dalla DGR n. 8/2552 del 17/5/2006. Si procederà al controllo ufficiale dell'acqua di vasca, solo in presenza di criticità riscontrate durante l'attività di controllo. Anche in tali strutture verrà riservata particolare attenzione alla problematica legionella con una verifica sull'applicazione dei manuali di autocontrollo

Descrizione del contesto

Attività programmata 2021

Oggetto	Descrizione oggetto	Rischio	Totale (*)	Fare 2021
8511	Scuole di ogni ordine e grado	3	972	165
8512	Asili nido e minori disabili	2	241	100
8513	Strutture carcerarie	1	2	2
8611	Ospedali, Case di cura, Laboratori	1	60	20
8611.01	Ambulatori medici, poliambulatori	2	2055	350
5511	Alberghi, campeggi e altri alloggi di breve soggiorno, bed and breakfast, affittacamere, agriturismo, ostelli	3	1715	273
8411	Trasporto sanitario	2	67	23
9311	Palestre, impianti sportivi, stabilimenti balneari, cinema, teatri, sale giochi, oratori, mercati	4	733	150
9311.02	Piscine (escluse quelle condominiali)	1	70	70
9611	Stabilimenti termali	2	2	2
9611.01	Tatuatori e piercing	2	221	90
9705	Fitosanitari	2	25	25
8616	Assistenza per anziani residenziale e semiresidenziale	2	153	90
	Altre strutture			460
	Legionelle - N. Campioni			2000
	Piscine (impianti compresi alberghi)			135

(*) fonte Imprevi@ - ATS Brescia

IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

ATTIVITÀ 2021

Contesto Produttivo

La realtà produttiva del territorio dell'ATS di Brescia è caratterizzata principalmente dalla presenza di imprese alimentari di piccole dimensioni che operano a livello locale, soprattutto ristoranti e similari, bar e caffetterie, gelaterie e pasticcerie, attività commerciali in sede fissa e ambulante. Sono presenti alcune aziende che operano nel settore della produzione di vino, pasta ed altri alimenti, che estendono la propria attività anche a livello nazionale e internazionale. La situazione economica, particolarmente critica negli ultimi anni, ha comportato la necessità di un costante aggiornamento dell'anagrafe delle imprese attive e, sulla scorta dell'archivio aziendale, delle evidenze risultanti dai controlli effettuati nell'anno 2020 è stato elaborato il piano dei controlli della presente annualità.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ – ANNO 2021

Sulla base delle Linee Guida ministeriali, la Regione Lombardia ha fornito le indicazioni per la programmazione dell'attività di controllo dei servizi di igiene degli alimenti e della nutrizione – 2021 (Decreto n. 1136 del 08/02/2021)

La pianificazione dei controlli è basata su:

- ✓ Controlli Programmati (sulla base dell'anagrafe e basate sulla categorizzazione del rischio e su frequenze stabilite)
- ✓ Controlli ad hoc (stimata sulla base dello storico)
 - Verifica delle SCIA pervenute
 - Controlli a seguito di esposti
 - Controlli a seguito di segnalazione di malattia trasmessa da alimenti (MTA)
 - Controlli a seguito di notifica di allerta (sistema RASFF)
 - Controlli a seguito di domande di riconoscimento
 - Richieste della Autorità Giudiziaria
 - Verifica della risoluzione delle non conformità precedentemente rilevate
 - Controlli su iniziativa o sospetto

Nell'elaborazione del presente piano si è tenuto conto delle risorse disponibili, considerando che i controlli devono essere svolti tipicamente in modalità congiunta con due operatori e che il piano aziendale di prevenzione della corruzione prevede che la composizione del team ispettivo rispetti i criteri della rotazione.

Svolgimento delle Attività di controllo

Le attività di controllo saranno eseguite utilizzando i metodi e le tecniche previste dall'articolo 14 del Reg. (UE) 2017/625, come declinato nel manuale delle Autorità competenti locali. Ulteriormente, le modalità e le procedure da seguire per lo svolgimento dell'attività ispettiva, di campionamento e di audit sono declinate nelle istruzioni inserite nel Sistema Gestione Qualità dell'UO IAN (PG IAN) che saranno in corso di aggiornamento come previsto dalla Deliberazione n. XI/2672 del 16/12/2019

“Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario per l’Esercizio 2020.

Gli elementi analizzati durante l’attività di controllo ufficiale verranno inseriti nel sistema aziendale Imprevi@, utilizzando le codifiche previste nel sistema IMPRES@-BI, in modo da mantenere un allineamento fra i due sistemi e consentire il previsto periodico accomodamento dati al sistema regionale.

Nel caso in cui le conclusioni di un controllo ufficiale evidenzino delle non conformità, verranno adottati quei provvedimenti previsti ed indicati, caso per caso, dall’art. 138 del Reg. (UE) 2017/625. I provvedimenti troveranno evidenza altresì nel verbale di controllo ufficiale così come modificato secondo le istruzioni regionali e fatte proprie con delibera dell’Ente.

Categorizzazione del rischio

L’attività deve considerare le diverse macro categorie di azienda su cui applicare la categorizzazione del rischio si dividono in:

- attività riconosciute ai sensi dell’art. 6 c. 3 del Reg. (CE) 852/2004;
- attività registrate ai sensi dell’art. 6 c.2 del Reg. (CE) 852/2004;
- attività registrate soggette all’applicazione di procedure di autocontrollo semplificato
- operatori del settore MOCA, notificate ai sensi dell’art. 6 c.1 del D.Lgs. 29/2017

Attività riconosciute ai sensi dell’art. 6 c. 3 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività sottoposte a riconoscimento del Regolamento CE 852 sono dettagliate nel decreto regionale n.19102 del 23/12/2019 che definisce anche le procedure per il riconoscimento. Tali procedure sono state inserite nel Sistema di Gestione Qualità e fornite le informazioni e la modulistica sul sito istituzionale.

L’archivio delle attività riconosciute ai sensi dell’art. 6 comma 3 del Reg CE 852/04 viene correntemente aggiornato.

Attività registrate ai sensi dell’art. 6 c. 2 del Reg. (CE) 852/2004

Le attività registrate sono suddivise in categorie definite a livello nazionale dalla cosiddetta MasterList (nota Ministero della salute con nota di prot. DGSAF 9875 del 15/05/2013) e sono state raggruppate secondo la categorizzazione del rischio che prevede quattro livelli: alto, medio, basso e molto basso. Il livello 4 (molto basso) corrisponde alle attività registrate soggette all’applicazione delle procedure di autocontrollo semplificato, ai depositi e distributori di MOCA, alle case dell’acqua e alla produzione primaria.

Le tabelle ricomprendono altresì i controlli previsti presso la ristorazione pubblica suddivise secondo le tipologie previste nel tracciato IMPRES@-BI (mense aziendali, mense scolastiche e mense per strutture socio sanitarie con preparazione e senza preparazione).

Attività registrate soggette all’applicazione di procedure di autocontrollo semplificato

Per definire tali attività si deve far riferimento all’articolo 15 del Reg. 852, alla raccomandazione della Commissione del 06/05/2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese e alla comunicazione della commissione n.2020/C 199/01, oltre che tenere in considerazione anche la DGR 1105/2013. Relativamente al Cap.17 delle LG 882 vengono rilevate 3 tipologie in relazione alla natura del processo.

Attività del settore MOCA, notificate ai sensi dell'art. 6 c.1 del D.Lgs. 29/2017

Gli operatori si dividono in produttori e trasformatori, distributori e depositi.

Controlli su attività non programmabile – ad hoc

Queste attività, spesso ricorrenti, ricomprendono una serie di controlli che traggono origine dalle richieste che pervengono alle Equipe territoriali da diverse fonti e la cui valutazione è su base storica.

Si stima ragionevolmente che l'intera attività effettuata annualmente dalle Equipe, possa macroscopicamente ricondursi ad una proporzione pari al 50-55% di attività programmata e il restante 45-50% ad attività su richiesta e non programmabile. Il prospetto generale sopra riportato poggia su questi presupposti. Alle attività programmate e ad hoc, si aggiunge una quota ispettiva dovuta alle attività supplementari di ricontrollo sulle prescrizioni impartite stimata in circa 750 controlli ispettivi. Rimane ovviamente una stima che può subire variazioni, anche consistenti, legata a situazioni contingibili o di mercato che ne influenzano significativamente le proporzioni.

Controlli ufficiale a seguito di ricevimento SCIA

Nel corso del 2021, come già precedentemente effettuato nelle altre annualità, allo scopo di ottenere un archivio quanto più aggiornato possibile, tutte le SCIA in arrivo verranno sottoposte a verifica documentale e conseguente registrazione.

In particolare si procederà al:

- controllo ispettivo del 10% delle SCIA pervenute (escluse attività temporanee);
- controllo ispettivo annuale su tutte le imprese esportatrici.

Aziende esportatrici

I certificati per l'esportazione vengono rilasciati all'OSA conformemente agli indirizzi contenuti nella DGISAN 0059962-P-08/10/2019 e Decreto n. 5954 del 23/05/2017 recepiti dalle procedure aziendali. Le aziende esportatrici sono sottoposte a controllo annuale.

Etichettatura e claims

In armonia con il Reg. UE 2017/625 e l'intesa CSR 212/2016, viene compreso nel controllo ufficiale anche l'attività di verifica dell'etichettatura, della presentazione e delle pubblicità dei prodotti alimentari e la verifica delle indicazioni nutrizionali sulla salute siano autorizzate dalla Commissione Europea.

Acque minerali, acque di sorgente e bevande analcoliche

I controlli nel settore delle acque minerali sono condotti secondo quanto previsto dal decreto DUO n.10594 del 17/07/2019 "Indirizzi regionali per l'attività di controllo ufficiale delle acque minerali".

Case dell'acqua

La programmazione dell'attività di controllo deve essere effettuata per la specifica tipologia, separatamente da quella degli impianti acquedottistici e sulla base di quanto previsto dal Decreto n.6589 del 05/06/2017. Tutti i gestori delle case dell'acqua dovranno essere verificati tramite audit nell'arco di 10 anni. Ogni anno dovrà essere verificato tramite campionamento almeno il 10% delle case dell'acqua presenti sul territorio di competenza.

Acque potabili trattate

Verranno verificati presso gli OSA con messa in esercizio di impianti di trattamento dell'acqua destinata al consumo umano della corretta valutazione e gestione del rischio all'interno delle proprie procedure di autocontrollo e il rispetto delle corrette modalità di informazione del consumatore.

Gestione delle emergenze

In attuazione al Piano di emergenza per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi di cui al DDGS n. 8029 del 21.07.2008 è stata istituita con Decreto n.99 del 22/02/2018, l'Unità di Crisi Locale di ATS Brescia, al fine di garantire un intervento rapido in corso di emergenze di natura epidemica, con particolare riferimento alla sicurezza degli alimenti e delle acque potabili.

Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi

Il punto di contatto della Regione Lombardia gestisce il sistema di allerta per tutti i prodotti alimentari, i materiali destinati al contatto con alimenti e per i mangimi e assicura lo scambio rapido delle informazioni con gli altri componenti della rete: i punti di contatto delle ATS lombarde, delle Regioni e del Ministero della Salute. I casi di competenza sono gestiti sia utilizzando l'applicativo iRASFF, appositamente creato dalla Commissione, sia tramite l'applicativo regionale dell'Allerta Alimenti.

Malattie trasmesse da alimenti

Con la DGR x/3130/2015 "Revisione ed aggiornamento degli interventi di sorveglianza, prevenzione, profilassi e controllo delle malattie infettive con ottimizzazione della lettura dei "segnali" in vista di EXPO 2015 ATS ha predisposto una propria procedura, che definisce ruoli e responsabilità dei Servizi e modalità operative. Il Servizio contribuisce per le proprie competenze.

Ispettorato micologico

L'attività svolta è:

- ✓ Il riconoscimento delle specie fungine raccolte da privati cittadini e la determinazione dei funghi commestibili nella stagione dei funghi epigei spontanei;
- ✓ La pronta disponibilità micologica da agosto a novembre per il supporto alle strutture ospedaliere e alle altre strutture sanitarie in occasione di presunti o accertati casi di intossicazione da ingestione di funghi;
- ✓ Il controllo su richiesta con relativa certificazione dei funghi freschi spontanei destinati alla vendita;
- ✓ Il controllo ufficiale presso le aziende di preparazione, deposito, vendita e somministrazione di funghi spontanei, coltivati e condizionati;

Radioattività ambientale - Monitoraggio

Le attività annuali della Rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale sono programmate in un Piano specifico, elaborato da ARPA con la collaborazione della DG Welfare e strutturato in modo tale da garantire una copertura omogenea a livello regionale e comunque adeguato a valutare l'esposizione del complesso della popolazione. Tale piano prevede campionamenti sia sulle acque destinate al consumo umano che sugli alimenti.

Finanziamento dei controlli ufficiali – D.L.vo 194/08

L'archivio presente sul sistema informativo aziendale è stato strutturato in modo che le imprese che ricadano in questo ambito vengano marcate e monitorate sia per le nuove attività che per le modifiche o le cessazioni. Ulteriormente, il sistema informativo consente la raccolta e la archiviazione delle autocertificazioni in modo da poterne descrivere nel tempo le variazioni intercorse e gli importi versati nelle annualità.

L'archivio verrà mantenuto aggiornato per garantirne la completezza anche quale strumento di informazione per l'Ufficio Entrate che presidia la registrazione degli introiti incassati.

Controlli nutrizionali

L'ATS fornisce un servizio di validazione dei menù scolastici secondo le Linee Guida nazionali ed aziendali al fine di fornire indicazioni sulla corretta nutrizionale.

Recupero di alimenti ai fini della devoluzione per solidarietà sociale

Ai sensi della DGR 6616 del 19/05/2017, il Servizio supporta gli eventuali donatori o OSA negli aspetti fondamentali della sicurezza alimentare.

Condizione di azioni successive al controllo ufficiale e gestione delle non conformità

Verranno adottati i provvedimenti previsti dal recepimento del Decreto n.9549 del 05/08/2020 come da procedure dell'agenzia.

Formazione continua degli operatori

La formazione deve essere assicurata per garantire quanto previsto dal art. 5 paragrafo 4 del citato Reg. UE 2017/625.

Si cercherà di assicurare i corsi di formazione per il personale che esegue i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali garantendo che l'ispettore frequenti almeno 1 corso di approfondimento sugli elementi di novità introdotti dal Reg. UE 2017/625 e almeno 1 corso di approfondimento su uno dei temi previsti dall'allegato II capo I del Reg. UE 2017/625.

Verrà garantita l'effettuazione di formazione a cascata all'interno dell'ATS in caso di partecipazione a corsi organizzati da Ministero e Regione.

Verifica dell'efficacia

L'attività di verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza del controllo ufficiale sarà effettuata come da normativa in:

- verifica dell'efficacia a priori;
- verifica dell'efficacia in tempo reale in almeno il 20% delle supervisioni effettuate;
- verifica dell'efficacia a posteriori, il cui target per l'anno 2021 è fissato al numero di schede di verifica conformi/numero di schede di verifica redatte > 70%.

U.O.C. - QUADRO RIASSUNTIVO GENERALE

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
			2021
Verifiche documentali stimate	Verifiche documentali SCIA	SCIA (modello A) nuova attività / modifiche significative (escluse temporanee)	1000
		altre SCIA (modello B)	500
	Verifica documentale NC precedentemente rilevate		50
	Verifica per rilascio certificati esportazione		350
	n. totale verifiche documentali stimate		1900
Campionamenti alimenti e bevande	Programmati	OGM	15
		residui fitosanitari	80
		additivi	19
		micotossine	19
		tossine vegetali	10
		irradiati	2
		MOCA	12
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo microbiologico	232
		LINEE GUIDA 882/2004 Profilo chimico	179
		Case dell'acqua	14
	Radioattività in funghi freschi epigei	4	
	Ad hoc stimati	esposto, MTA, di iniziativa	5
	n. totale campioni previsti (programmati + stimati)		591

ATTIVITÀ DI CONTROLLO UFFICIALE			N. PRESTAZIONI
			2021
Controlli Ufficiali con sopralluogo	Programmati	n. imprese	2379
		n. ispezioni	2329
		n. audit	50
	Ad hoc stimati	verifica SCIA	100 (10%)
		di iniziativa	50
		verifica NC precedentemente rilevate	750
		allerta	650
		MTA	30
		esposti	60
		domande di riconoscimento	5
		certificati esportazione	7
		altro (richiesta altre autorità/enti, richiesta AG, vincoli, ecc.)	150
	n. totale controlli ufficiali previsti (programmati + stimati)		4181

✓ **Verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali**

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 12, paragrafo 2) del Regolamento UE 2017/625 e al decreto DUO n. 1272 del 2 febbraio 2018 "Indirizzi regionali per la verifica dell'efficacia e dell'appropriatezza dei controlli ufficiali in sicurezza alimentare", circa l'obbligo da parte delle Autorità Competenti Locali di assicurare l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali, per l'anno 2021 il piano delle verifiche interne si articolerà nelle seguenti azioni:

Verifica a priori	n. sedi territoriali	n. verifiche programmate
	3	3

Verifica a posteriori	n. controlli ufficiali stimati	% di verbali da sottoporre a verifica	n. di verbali da sottoporre a verifica stimati
	2379	5	118

Verifica in tempo reale	n. di addetti al controllo ufficiale	% di addetti al controllo ufficiale da sottoporre a verifica	n. verifiche in tempo reale programmate
	50	25	13

✓ **Acque destinate al consumo umano**

Sul territorio sono state identificate un totale N°365 Zone di Approvvigionamento (ZdA) di acqua destinata al consumo umano all'interno delle quali la sua qualità può essere considerata uniforme.

ATTIVITÀ ANALITICA	2021
Campionamenti Gruppo A acque potabili su programma	5224
Campionamenti Gruppo B acque potabili su programma	998

ATTIVITÀ DI CONTROLLO	N. totale Gestori	N. Audit
Audit ai Gestori	15	1

Continuerà l'applicazione del programma di controllo della radioattività predisposto da ARPA Regione Lombardia per quanto riguarda i campionamenti di competenza IAN.

✓ **Attività in ambito nutrizionale**

Per l'anno 2021 continuerà con le vidimazioni dei menù scolastici come da richiesta.

U.O.C. SERVIZIO PREVENZIONE SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO

Programmazione delle attività – anno 2021

Premessa

La programmazione della UOC Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro della ATS Brescia per il 2021 si sviluppa nel rispetto dei principi dettati dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025.

Il PNP 2020-2025 introduce l'equità nella prevenzione quale metodo operativo di orientamento delle scelte e delle azioni, in coerenza con la priorità, trasversale a tutti gli obiettivi del Piano, di prevenire e contrastare le disuguaglianze di salute nel Paese; vuole inoltre caratterizzarsi come "indirizzo" e "motore" dei LEA, garanzia di equità, nonché per l'introduzione, a tal fine, dei Programmi Predefiniti, che scelgono l'azione per setting come migliore formula di strategia e di governance e le evidenze di costo efficacia e di equità (o le buone pratiche documentate) come miglior criterio guida per selezionare gli interventi prioritari e dare concretezza ai LEA attribuiti da Regione ad ogni ATS come obiettivi.

Nel bresciano le attività produttive sono estremamente diversificate, sia in termini quantitativi che qualitativi, con piccole e medie imprese operanti prevalentemente nell'agricoltura, nell'industria, nell'edilizia, nel commercio e nei servizi. Pur in quadro generale ancora caratterizzato dalla pandemia, è necessario continuare a garantire la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro anche attraverso un aggiornamento delle conoscenze da parte degli attori della prevenzione dell'evoluzione degli aspetti tecnici e normativi.

75.294	Unità locali oggetto di controllo PSAL (fonte dati: software Impres@-BI): 6.392 Agricoltura (Codici Attività Economica Ateco 01-02-03) 3.841 Siderurgia, prodotti in metallo (Ateco 24 – 25) 956 Fabbricazione, riparazione, manutenzione (Ateco 28 – 33) 8.998 Imprese edili (Ateco 43) 55.107 Altre imprese (tutti gli Ateco esclusi i precedenti)
--------	---

Si conferma quindi che l'attività di controllo, programmata secondo i criteri di efficacia, efficienza ed equità, rappresenta il principale strumento con cui affrontare la tutela della salute e sicurezza del lavoratore. È rinnovato un fermo e costante impegno all'esecuzione dei controlli, anche attraverso la ricerca di opportune sinergie di programma con le Associazioni datoriali e sindacali e con le altre Istituzioni.

I controlli SPSAL possono essere ispezioni in imprese/strutture riguardanti la sicurezza impiantistica e la salute dei lavoratori), controlli documentali (ad es. piani amianto, SCIA), analisi dei dati sanitari dei lavoratori, indagini per infortuni e malattie professionali.

Principi di orientamento per la programmazione 2021

- Il PNP 2020-2025, indica le strategie generali da mettere in campo per il raggiungimento del macro obiettivo "infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" (MO4)
- Nel PNP 2020-2025 vengono declinati dei programmi predefiniti (PP), obbligatori e comuni per tutte le Regioni, a cui le Regioni potranno affiancare programmi liberi (PL) che andranno a definire obiettivi strategici non ricompresi, o ricompresi solo in parte, nei programmi predefiniti:
 1. PP6 piano mirato della prevenzione
 2. PP7 prevenzione in edilizia e agricoltura
 3. PP8 prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress lavoro correlato.
- Il PNP 2020-2025 riconosce nel piano mirato della prevenzione un modello territoriale partecipativo di assistenza e supporto alle imprese nella prevenzione dei rischi per la salute e la sicurezza del lavoratore.
- Nel PNP 2020-2025 si richiama la necessità di orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate

Contesto Pandemico

Nel 2020 si è resa necessaria una rimodulazione delle attività del Servizio PSAL sia in ragione della chiusura (durante il lockdown) di tutte le attività non essenziali, inclusi i cantieri, sia a seguito dell'impegno richiesto per il supporto della U.O. Malattie Infettive per il tracciamento dei casi positivi al Covid19 e dei contatti stretti, sia per l'effettuazione, su disposizione del Prefetto e congiuntamente a Ispettorato del lavoro e Vigili del Fuoco, di attività di controllo sulla applicazione da parte delle aziende degli accordi per la tutela dei lavoratori.

Tale rimodulazione non ha comunque comportato una riduzione dei controlli generali con il completo raggiungimento degli obiettivi LEA, ma ha comportato una ridefinizione degli obiettivi strategici e una diversa organizzazione delle risorse.

Per il 2021 non si hanno certezze circa l'andamento pandemico, pertanto la programmazione delle attività non potrà che essere dinamica in grado cioè di adattarsi alle situazioni e necessità che man mano si presenteranno.

Obiettivi operativi/linee di attività

Vengono di seguito indicate le principali linee di attività che il servizio PSAL intende programmare e perseguire nel corso dell'anno 2021 in coerenza con quanto definito dagli obiettivi strategici.

Sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto

In accordo e in collaborazione con l'Unità Operativa Ospedaliera di Medicina del Lavoro (UOOML), lo PSAL proseguirà nell'attività di iscrizione al registro dei soggetti ex esposti ad amianto che su base volontaria ne fanno richiesta. In particolare, i soggetti richiedenti vengono sottoposti da parte di ATS ad una raccolta anamnestica dettagliata per ottenere la massima integrazione delle informazioni disponibili, tali da permettere un'adeguata e documentata valutazione del livello di esposizione realizzatasi nel corso dell'attività lavorativa. I soggetti che vengono classificati come

ex esposti, verranno indirizzati alla UOOML che verificherà la possibilità di avviare ulteriori interventi per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti ad amianto.

Attività promozionali e di coordinamento

Promozione di azioni sinergiche con tutti gli organismi incaricati della prevenzione e della vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nell'ambito del Comitato di Coordinamento Provinciale ex art. 7 D.Lgs 81/08 anche attraverso l'attuazione di attività di controllo coordinata (ad esempio con ITL).

In particolare, nel 2021 continueranno le attività, coordinate dalla Prefettura di Brescia, per il contrasto alla diffusione del Coronavirus che vedono impegnati gruppi interforze ATS, ITL e VVFF.

L'attività iniziata prevede il coinvolgimento di Tecnici della Prevenzione e Medici del Lavoro delle tre Equipe Territoriali che, settimanalmente, effettueranno interventi congiunti con ITL e VVFF in luoghi di lavoro volti alla verifica, attraverso uno strumento di rilevazione speditivo, del livello di adesione delle aziende all'applicazione del protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Covid-19 negli ambienti di lavoro. Verrà data priorità alla verifica di aziende in cui si sono sviluppati focolai di infezione e alle aziende oggetto di segnalazione da parte di lavoratori o loro rappresentanti.

L'attività verrà modulata in ragione delle indicazioni impartite dalla Prefettura.

Analogamente agli scorsi anni proseguirà, sempre in collaborazione con la ITL, l'attività di vigilanza nel settore agricolo che è denominata "VENDEMMIA ETICA" con controlli alle aziende durante il periodo della raccolta dell'uva in Franciacorta e sul Garda.

Formazione alla salute e sicurezza sul lavoro: il processo di integrazione della competenza nei curricula scolastici

L'attività coinvolge le Scuole che hanno sottoscritto Protocollo di intesa per la creazione di un sistema di governance dell'alternanza scuola lavoro nella provincia di Brescia tra gli Enti e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia Ufficio IV. Anche per il 2021 proseguiranno le attività del "tavolo tecnico" che è stato aggiornato con la presenza di nuovi componenti. Sono previste attività di audit da parte di UST nei confronti dei singoli istituti. Queste attività sono svolte con l'obiettivo di migliorare l'applicazione del protocollo sottoscritto evidenziando eventuali punti critici. È prevista, altresì, una attività di supporto alle scuole per la corretta interpretazione delle indicazioni normative in tema di igiene e sicurezza del lavoro. Nel 2021 sarà possibile attivare in modo completo il portale (gestito da CFP) per la somministrazione dei test di apprendimento agli studenti, è infatti conclusa l'attività di inserimento degli item. Sono prevedibili, come per gli anni passati, una decina di incontri del tavolo tecnico su argomenti emergenti o per la gestione delle difficoltà emerse nell'applicazione del protocollo.

Formazione del personale e promozione eventi

Il Servizio PSAL promuoverà, durante il 2021, percorsi formativi per il personale volti allo sviluppo sia delle competenze tecnico professionali sia di competenze manageriali, gestionali e/o organizzative.

Il piano formativo 2021 prevede il coinvolgimento di tutte le figure professionali e momenti di approfondimento dedicati a:

- ✓ Il nesso di causalità: la causalità in ambito penale
- ✓ Infortuni, condivisione di un percorso di analisi
- ✓ Welcome Day-Le aspettative aziendali ed individuali

- ✓ Momenti di condivisione degli approfondimenti tematici realizzati dal Servizio PSAL

Ergonomia nel settore metalmeccanico: Criticità e possibili soluzioni.

Si prevede anche la realizzazione di un convegno pubblico dedicato alla presentazione dello stato dell'arte, nella ATS di Brescia, del registro mesoteliomi.

Piano Triennale Straordinario

(approvato con D.G.R. n. XI/164 del 29 maggio 2018)

I piani mirati di controllo, ex DGR n. 164/2018 "Piano triennale straordinario di intervento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro", rappresentano uno strumento innovativo di controllo che consente la conduzione di processi di prevenzione volti al miglioramento delle misure tutela, anche in relazione all'applicazione della normativa e delle linee guida.

Piani Mirati Straordinari ATS Brescia

Nel corso del 2021 si intendono implementare e completare i PMP (Piani Mirati della Prevenzione Straordinari) previsti dalla DGR n. XI/164 del 29.05.2018.

Questo Servizio ha programmato tre PMP:

- Prevenzione infortuni e tutela della salute contoterzisti in agricoltura;
- Prevenzione infortuni nelle aziende metalmeccaniche;
- Sicurezza nella movimentazione di materiali e merci.

Per i primi due piani sono già concluse le prime due fasi di lavoro (assistenza e vigilanza) e verrà realizzata la terza fase (valutazione dell'efficacia) con la stesura e la diffusione alle parti interessate di un documento conclusivo.

Per lo sviluppo della seconda fase (vigilanza) del piano dedicato alla sicurezza nella movimentazione di materiali e merci, si prevede di sottoporre a verifica 30 aziende. Nel 2021 il piano si concluderà con la realizzazione della terza fase (valutazione di efficacia).

Programma di Vigilanza ed Ispezione 2021

Si prevede di realizzare attività di vigilanza, ispezione e controllo su almeno 2756 imprese attive (obiettivo LEA $\geq 5\%$) calcolate sul totale delle PAT residenti per ciascuna regione, attive al 31/12/2019, con almeno un dipendente (o addetto speciale) oppure almeno due artigiani.

Circa il 70% delle imprese verrà controllata attraverso attività di vigilanza programmata (pari a 1930 imprese). Il restante 30% verrà controllata come attività non programmata (pari a 826 imprese).

ATS	Totale PAT	Obiettivi LEA
BRESCIA	55.111(*)	2756

(*) Fonte Flussi INAIL 2020

Per ciascun comparto/settore viene definito il campione di imprese da sottoporre a controllo, utilizzando le informazioni contenute nella banca fonte: flussi INAIL Regioni 2019 e nel Sistema Impres@; si tiene conto, inoltre, delle conoscenze in merito ai rischi presenti nei diversi settori del territorio bresciano acquisite nel corso dell'attività

di vigilanza e controllo effettuata dalla UOC PSAL, nonché da altri organi di vigilanza quali la ITL, l'INAIL, l'ARPA.

Per l'individuazione delle singole aziende da sottoporre a vigilanza si adotteranno criteri di equa distribuzione, di valutazione delle situazioni più a rischio e di presenza di altri fattori di attenzione, quali malattie professionali, infortuni, esposti e segnalazioni.

L'attività di vigilanza sarà programmata anche tenendo conto del contributo apportato dagli altri Enti istituzionali che svolgono attività di prevenzione e/o controllo nel comparto.

Ricognizione delle risorse

Al 01/01/2021 le risorse assegnate al Servizio PSAL, sia con assegnazione diretta alla U.O.C. sia con allocazione nelle diverse Equipe Territoriali prevedono le seguenti figure professionali così suddivisi:

- 13 Medici del Lavoro
- 3 Ingegneri
- 35 Tecnici della Prevenzione
- 6 Assistenti sanitari/infermieri
- 7 Amministrativi.

Il personale ha contratti di lavoro diversificati tra tempi pieni e tempi parziali, tempi determinati e tempi indeterminati.

È previsto, nel corso del 2021 un incremento del personale Tecnico della Prevenzione a seguito dell'assunzione, tramite graduatoria, di altri operatori a tempo indeterminato.

L'assunzione di nuovo personale, che si somma a quello già assunto nel 2020, consente di incrementare l'organico che ha avuto una riduzione (pensionamenti, mobilità intra ed extraaziendale, passaggio per concorso ad altri enti) negli ultimi anni, tuttavia esso potrà ancora subire delle variazioni a seguito di pensionamenti, risoluzioni di contratti e mobilità che potrebbero riguardare tutte le figure professionali.

Programmazione delle azioni rivolte alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza

In ossequio al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione adottato con decreto 51 del 31/01/2020, si opererà al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dal capitolo 2 dell'allegato 1 dello stesso decreto ovvero:

- con periodicità quinquennale l'assegnazione di settori, pratiche e aree territoriali diverse nell'ambito della medesima struttura e, ove possibile, in strutture diverse;
- l'affidamento dei sopralluoghi – tenuto conto della particolare complessità del tipo di controllo e delle indicazioni regionali - a coppie di operatori, con rotazione degli abbinamenti delle coppie.

Quali misure di prevenzione sono inoltre adottate:

- registrazione dei controlli effettuati attraverso il programma di registrazione locale (in fase di sostituzione)
- utilizzo, per la redazione degli atti riferiti ai procedimenti sanzionatori ex D.Lgs 758/94, di modulistica riportante i riferimenti alle norme specifiche.

Gestione delle emergenze

Il Servizio garantisce la gestione delle emergenze in orario lavorativo e in notturno, festivo e prefestivo. Le emergenze prese in carico riguardano gli infortuni, secondo i protocolli di intervento della Procura della Repubblica di Brescia (riferimento documento prot. 368/2019) e le segnalazioni di situazioni a rischio non differibili.

La gestione delle emergenze in orario di lavoro viene garantita attraverso la rotazione dei Tecnici della Prevenzione effettuata a livello di Equipe Territoriali.

La gestione delle emergenze in orario notturno, festivo e prefestivo, viene organizzata secondo le indicazioni del regolamento per la pronta disponibilità aziendale.

Indagini Infortuni

Saranno sottoposti ad indagine circa 250 infortuni occorsi in occasione di lavoro e che hanno determinato lesioni mortali e gravi anche in relazione al protocollo infortuni condiviso con la Procura del 20 dicembre 2019. Il protocollo, sperimentato nel corso del 2020, sarà oggetto di verifica e confronto con la stessa Procura.

Indagini Malattie Professionali

Un'altra quota di indagini, pari a 400, sarà effettuata a seguito di segnalazione di malattie professionali anche in relazione all'avvio/verifica dell'applicazione del nuovo protocollo condiviso con la Procura del 20 dicembre 2019, per il quale vale quanto sopra detto.

Aziende RIR

Proseguirà l'attività iniziata nel 2019 e continuata nel 2020 in aziende rientranti tra quelle considerate a Rischio di Incidente Rilevante – RIR (comparto galvaniche).

Dopo una prima serie di sopralluoghi, che sono già stati effettuati per individuare uno standard minimo esigibile da tutte le imprese del comparto e, ove presenti, le situazioni di eccellenza come punto di riferimento auspicabile, è stato creato un data base dell'intero gruppo di aziende, comprensivo di dati di esposizione (monitoraggio ambientale e biologico), con relativa analisi statistica.

Per la conclusione dell'attività sono necessari nuovi sopralluoghi (per alcune imprese) per verificare modifiche impiantistiche e le misure tecnico/procedurali ed organizzative eventualmente adottate ed incontri di auditing (per le restanti attività), per discutere le criticità emerse e gli eventuali interventi messi in atto per risolverle.

Quanto sopra verrà realizzato, nell'anno corrente, tenendo conto delle situazioni contingenti legate alla problematica Covid che impegna il personale sanitario, in particolare, in attività che non sono proprie del servizio PSAL.

Agricoltura

È previsto nel 2021 il controllo di 250 aziende agricole in totale di cui:

- PSR: controlli su richiesta
- Fitosanitari: utilizzatori (congiunto con ISP)
- Sorveglianza sanitaria in agricoltura
- Programmazione locale.

Edilizia

L'attività ispettiva nei cantieri deve coprire in modo uniforme l'intero territorio provinciale, garantendo una copertura complessiva e omogenea.

Il numero di notifiche preliminari (notifiche pervenute nell'anno 2020) sul quale programmare parte dei controlli in cantiere per il 2020 è pari a 10536 (Fonte Impres@BI).

Tenuto conto che sul territorio bresciano gli infortuni in occasione di lavoro nel comparto delle costruzioni rappresentano il 9,6% di tutti gli infortuni definiti e il 12,7% di quelli gravi (fonte flussi INAIL 2018), si prevede di ispezionare 750 cantieri e di sottoporre a vigilanza circa 800 imprese.

I 750 cantieri verranno individuati tra: cantieri soggetti a notifica preliminare (ex art. 99 D.lgs 91/08); cantieri non soggetti a notifica preliminare; cantieri di rimozione amianto (ex artt. 250 e 256 D.Lgs 81/08).

I controlli in attività di rimozione amianto saranno individuati a partire da comunicazioni (notifiche/piani di lavoro) pervenute nei rispettivi territori, sulla base di criteri quali l'inadeguatezza delle informazioni pervenute, la rilevanza dell'attività di rimozione prevista, anche in riferimento all'interesse pubblico del luogo da bonificare. Una quota di cantieri, su tutto il territorio, sarà vista in vigilanza congiuntamente alla ITL di Brescia.

Linea di attività cantieri di grandi dimensioni

Si proseguirà con l'attività di vigilanza e controllo nei cantieri per:

- realizzazione della linea alta velocità/alta capacità tratta Milano Verona lotto funzionale Brescia - Verona"
- realizzazione del raccordo autostradale Autostrada 4 e la Valtrompia
- completamento "Corda Molle"
- realizzazione del depuratore della Val Trompia
- realizzazione opere di ammodernamento del Termovalorizzatore di Brescia.

I controlli saranno condotti in linea con gli obiettivi e le prospettive regionali di prevenzione nel comparto delle Costruzioni, in particolare di Grandi Opere/Grandi Lavori, che possono in sintesi essere espressi come segue:

1. Predisposizione di un dispositivo di confronto tra organo di vigilanza da un lato, e committenza, contraente generale e sistema aziendale della prevenzione dall'altro.
2. Predisposizione e attuazione di un piano di ispezioni con presenza sistematica di personale (sanitario e tecnico) ATS in cantiere, in dipendenza della tipologia e dei livelli di rischio prevedibili per le attività in corso, ai fini della verifica della applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro.
3. Condivisione di un sistema informativo di scambio e aggiornamento relativo all'acquisizione sistematica delle informazioni inerenti l'attività.

Formazione alla Salute e Sicurezza

- Prosecuzione dell'attività di vigilanza sugli Enti formatori, che si è rivelata strumento efficace per migliorare la qualità delle attività formative erogate;
- Attività di sensibilizzazione e di informazione alle aziende sulla necessità di organizzare la formazione come fondamentale misura di tutela nonché sulle misure di tutela indicate nel D.Lgs. n. 81/2008 e dall'Accordo SR 21 dicembre 2011;
- Controllo, valutazione e promozione della qualità dell'azione formativa presso le Aziende, dell'effettiva applicazione dei dettami normativi di riferimento ed informazione sui principi da rispettare per una adeguata erogazione della formazione aziendale, con particolare riferimento ai criteri di scelta del percorso formativo per il lavoratore in ragione dell'attività concretamente svolta in azienda; in tal senso si proseguirà la valutazione avviata nel 2019 nel comparto grande distribuzione, anche mediante audit tra gli operatori del Servizio e Datore di lavoro, RSPP, medico

competente, RLS delle imprese selezionate e all'invio della relazione conclusiva, con obiettivi di miglioramento o eventuale verbale di prescrizione e contravvenzione in caso di evidenti infrazioni alla normativa.

- Corsi RSPP: attività di: - caricamento nel programma RECEFAL dei corsi di aggiornamento e formazione RSPP/ASPP – DL/RSPP in base alla documentazione inoltrata dagli Enti formatori 30 giorni prima dell'inizio del corso; - importazione dei corsi, quando conclusi, caricati dagli Enti formatori nel portale ATS
- Corsi attrezzature: - importazione dei corsi, quando conclusi, caricati dagli Enti formatori nel portale ATS
- Corsi ponteggi e funi: - caricamento nel programma RECEFAL dei corsi di aggiornamento e formazione in base alla documentazione inoltrata dagli Enti formatori 30 giorni prima dell'inizio del corso; - rilascio degli attestati ed importazione dei dati caricati dagli Enti formatori nel portale ATS

Nb: l'importazione dei corsi consiste nel carico nel programma RECEFAL dei dati delle persone che hanno partecipato e concluso con esito positivo un determinato corso.

U.O.S.D. Tecnologia della prevenzione, sicurezza e Impiantistica

L'UOSD Tecnologia della prevenzione, sicurezza e impiantistica svolge attività di supporto e collaborazione con gli altri dipartimenti dell'Agenzia oltre ad effettuare attività di verifica sulle attrezzature di lavoro ex art. 71 DLGS 81/08 e sugli impianti ex art. 4 DPR 462/01 a seguito di richiesta delle aziende; si occupa inoltre della normativa REACH/CLP e svolge attività di natura prettamente tecnico-professionale o di supporto a vari Enti e Istituzioni.

Verifiche impianti ed attrezzature

L'UOSD provvederà ad effettuare le verifiche richieste degli impianti di terra, di protezione scariche atmosferiche, di impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione, di attrezzature di sollevamento, di attrezzature a gas/vapore, generatori di vapore e impianti di riscaldamento ex D.M. 1.12.75 secondo le modalità previste dalla circolare regionale H1.2013.0008223 sui criteri per la gradazione dei rischi dell'area impiantistica tramite la determinazione del livello di rischio connesso alle attrezzature di lavoro e della circolare H1.2009.0002660 inerente gli indirizzi operativi per l'attività dei servizi impiantistica e sicurezza ai fini della realizzazione di interventi di prevenzione efficaci. Le priorità sono basate sulla graduazione del rischio stabilita dall'allegato VII del D. Lgs, n.81/08 integrata dai luoghi normalmente a più alto livello di rischio infortunistico conclamato o potenziale per i lavoratori o per la popolazione. Verranno effettuate, inoltre, le attività omologative previste dall'art. 5 DPR 462/01 per gli impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e incendio.

Si consoliderà inoltre l'attività di verifica degli impianti elettrici e delle attrezzature a pressione nelle strutture ospedaliere delle ASST.

Si riportano in tabella le attività di verifica programmate

	attrezzatura pressione	attrezzatura sollevamento	impianti elettrici
Attrezzature	200	700	350
Imprese	120	350	350

Attività di controllo delle dichiarazioni di conformità

Proseguirà il controllo delle documentazioni presentate ai sensi del DPR 462/01 con eventuale richiesta di integrazione per le documentazioni incomplete con gli eventuali sopralluoghi a campione in tale ambito.

Vigilanza

L'UOSD Tecnologia della prevenzione, sicurezza e Impiantistica, oltre alla propria attività specifica, svolgerà l'attività di indagine ed ispezione nei luoghi di lavoro e civili, relativamente agli aspetti impiantistici di competenza su richiesta delle equipe PSAL e Igiene oltre che della Magistratura; in particolare provvederà a:

- collaborare con gli altri Servizi del DIPS per il rilascio di pareri e per l'analisi dei progetti nell'ambito dei processi autorizzativi e per la definizione di contenziosi in ambito igienico sanitario o alla definizione delle cause di danno in ambito infortunistico;
- collaborare con il Servizio Autorizzazione e Accreditamento delle Strutture Sanitarie e Sociosanitarie del Dipartimento PAAPSS, al fine di garantire la omogeneità nell'esame delle documentazioni richieste;
- collaborare con la Magistratura per l'assolvimento delle deleghe di indagini assegnate alla UOSD;
- eseguire gli interventi a seguito di esposti e segnalazioni per dare corso a specifica attività sull'operato dei soggetti abilitati o organismi notificati come previsto dal DM 11.04.11 al fine della loro segnalazione al Ministero competente.

Rischio chimico e REACH/CLP

I Regolamenti Comunitari relativi al REACH-CLP, relativamente alla commercializzazione delle sostanze chimiche, pongono l'attenzione sui rischi derivanti dalle nuove sostanze in uso nella vita quotidiana dei cittadini, in qualità di lavoratori o di consumatori; dal Piano Nazionale dei Controlli (PNC) sul rischio chimico vengono declinati dalla Regione gli interventi di vigilanza e di controllo in tema di REACH/CLP attraverso il campionamento di articoli che nella loro composizione potrebbero presentare sostanze sottoposte a restrizione ed i controlli da effettuarsi in particolari comparti che utilizzano determinate sostanze per uso lavorativo.

Si prevede che sarà richiesto di effettuare lo stesso numero di controlli (8) su tutto il territorio.

Proseguirà anche l'attività relativa al piano mirato sui nano-materiali dopo l'elaborazione dei questionari da parte della Regione.

Attività di controllo impianti distribuzione carburanti

La UOSD provvederà alle operazioni di valutazione delle verifiche sugli impianti di distribuzione carburante ad uso pubblico e privato ex DGR 9 giugno 2017 n. 6698 come da Decreto n. 8143 del 06/07/2017 della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia unitamente alla attività di omologazione degli impianti elettrici in luogo con pericolo di esplosione ex art. 296 del DLGS 81/08 derivanti dall'assolvimento della verifica quindicennale.

Attività di monitoraggio corsi di formazione

Verrà svolta l'attività di controllo, anche tramite ispezione, sugli adempimenti previsti per gli eventi formativi sull'uso delle attrezzature di lavoro, della formazione degli addetti al montaggio, allo smontaggio e alla trasformazione dei ponteggi e degli addetti e preposti all'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi, che vengono comunicati attraverso l'applicativo RE.CE.FAL, controllandone il regolare svolgimento.

Commissioni

L'UOSD Tecnologia della prevenzione, sicurezza e Impiantistica inoltre provvederà a:

- cooperare al funzionamento della Commissione per la radioprotezione e alla Commissione gas tossici.
- garantire la partecipazione alle Commissioni d'esame per il rilascio delle abilitazioni alla Conduzione dei generatori di vapore.
- garantire la partecipazione ai tavoli di lavoro della Prefettura per l'attività di elaborazione dei Piani di emergenza esterna delle aziende RIR
- garantire la partecipazione ai tavoli di lavoro della Prefettura per l'attività programmazione in tema di controllo ambientale oltre a procedere alla attività ispettiva nell'ambito del gruppo NOA.
- garantire la presenza di personale tecnico per le conferenze dei servizi indette per l'installazione di nuovi impianti di distribuzione carburanti pubblici e privati, e le loro modifiche, sul territorio provinciale oltre alla fase di collaudo secondo quanto stabilito dalla LR 6/2010 come modificata dalla LR 19/2011 e dalle DGR X/6698 del 2017, XI/278 e XI/434 del 2018.

IMPRESE	TOT CONTROLLI
Imprese settore edile	800
Imprese settore agricolo	250
Imprese del settore metalmeccanico (produzione, lavorazione dei metalli e attività connesse)	500
Imprese PNP sicurezza nella movimentazione di materiali e merci	30
Attre imprese controllate con attività programmata	350
Totale imprese controllate su programma (70%)	1930
Attività non programmata (30%)	826
Totale (LEA 2019)	2756